

Messina, 1° marzo 2019

Amici cari,

dopo tutte le lettere inviate a vari destinatari, con le quali abbiamo messo in luce l'assurdità, per non dire l'illegittimità, che attualmente caratterizza la situazione dei trasporti marittimi da e per le isole Eolie, lettere rimaste tutte senza risposta, dopo un ulteriore esame della problematica, siamo giunti alla conclusione che è inutile sperare nella comprensione e nella ragionevolezza dei nostri interlocutori per ottenere il riconoscimento di quelli che, invece, riteniamo essere nostri sacrosanti diritti che siamo pronti a sostenere con ogni mezzo ed in ogni più opportuna sede.

Siamo, ormai, convinti che la situazione di isolamento in cui è stata relegata l'isola di Filicudi possa trovare soluzione solo attraverso la modifica di una convenzione messa in atto senza che alcuno si sia preoccupato di rappresentare i nostri interessi.

Per tale ragione, avendo anche appreso che da più parti - anche da coloro che, rispetto a Filicudi, si trovano già in posizione di privilegio - si invoca la revisione della convenzione in parola, il 26 febbraio u.s., abbiamo indirizzato a tutti gli Enti, che a suo tempo ne favorirono la stipula, l'allegata lettera con la quale ne abbiamo richiesto la modifica perché si consideri che l'arcipelago eoliano comprende anche l'isola di Filicudi che, per dimensioni, caratteristiche, ubicazione, popolazione e flussi turistici non è meno importante delle altre.

La lettera, inviata il 26 febbraio a mezzo posta certificata, viene pubblicata sul nostro sito, insieme alla presente.

Fiduciosi che, magari anche grazie ad un intervento di qualcuno dei nostri autorevoli iscritti, la nostra istanza possa trovare la considerazione che merita, cogliamo l'occasione per salutarvi cordialmente.

Il Presidente